

## La Grecia ottiene un primo segnale di fiducia

**Pubblicato:** Venerdì 13 Febbraio 2015



Riprende fiato l'Europa a 18, dopo il summit che ha riunito i ministri dell'economia e delle finanze europei e il premier greco Alexis Tsipras. Jeroen Dijsselbloem, presidente dell'**Eurogruppo** (*in foto sulla destra*), ha annunciato l'avvio di un **negoziato tecnico che coniughi la richiesta di un prestito ponte** con la fine del programma di salvataggio sottoscritto dal precedente governo ellenico con la Troika (Bce-Fmi-Commissione Europea).

Uno spiraglio che oggi sembra più vicino, anche se non ci sono decisioni ufficiali, e che vede la **Germania usare toni più concilianti** rispetto al partner greco. «L'Europa ha sempre saputo chiudere le intese importanti – ha detto **Angela Merkel** di ritorno dalle trattative sulla pace in Ucraina -. Vanno pesati i pro e i contro, e la Germania è pronta a farlo nel rispetto della credibilità delle regole».

Un ruolo fondamentale per stemperare la tensione lo ha giocato, una volta in più, la **Bce** di Mario Draghi che ha aumentato di cinque miliardi, portandoli a 65 totali, i finanziamenti a disposizione dell'**Ela**, il fondo di liquidità di emergenza per le banche greche. Francoforte ha così alimentato l'unica fonte di liquidità a disposizione degli istituti greci, dato che la banca centrale ha sospeso la deroga che consentiva d'accettare i titoli ellenici come collaterali per finanziarsi, in attesa di una presa di posizione netta sul futuro della Grecia.

Una decisione che potrebbe arrivare settimana prossima e che dovrebbe contenere un ripensamento totale del secondo programma di salvataggio sottoscritto con la Troika nel 2012 e che andrebbe a scadere il 28 febbraio, estendendolo con un prestito ponte di sei mesi. Tempo necessario ad Atene per attuare parte delle riforme previste e ottenere quella credibilità che le è fondamentale agli occhi dei suoi partner europei.

**Redazione VareseNews**  
redazione@varesenews.it

